



# III Festival des peuples minoritaires



Région Autonome  
**Vallée d'Aoste**  
Regione Autonoma  
**Valle d'Aosta**

Assessorat de l'Éducation  
et de la Culture  
Assessorato Istruzione  
e Cultura



Fondazione Istituto Musicale  
della Valle d'Aoste  
Fondation Institut Musical  
de la Vallée d'Aoste

Fête  
de la  
**Vallée  
d'Aoste**  
3-10  
septembre  
2011



Regione autonoma Valle d'Aosta  
Assessorato Istruzione e Cultura  
Piazza Deffeyes 1 - 11100 Aosta  
Tel. 0165 273431 - 273457  
E-mail: [d-promozione@regione.vda.it](mailto:d-promozione@regione.vda.it)  
[www.regione.vda.it](http://www.regione.vda.it)

Tre giorni di incontri e di scambi all'insegna della fratellanza, al termine dell'estate, sotto il cielo accogliente della Valle d'Aosta: ecco come si presenta la terza edizione del *Festival des peuples minoritaires*. Questa nuova edizione propone attività ed eventi sempre più ricchi e appassionanti. Anche quest'anno verrà dato grande spazio ai giovani, com'è giusto che sia in ogni rivendicazione, come la nostra, legata alle battaglie per un ideale e, con loro, spazio alla musica che calma lo spirito, riappacifica i cuori, avvicina le diverse sensibilità e rinforza i legami. Spazio quindi alla festa che rafforza le nuove alleanze nate dai profondi legami che uniscono i diversi popoli del mondo. Ma anche spazio alla riflessione comune, alimentata da esperienze maturate a latitudini diverse, in ambienti unici e particolari. Quebecchesi, sardi, galiziani, ospiti d'onore di questa edizione, valdostani e tutti gli altri *peuples frères*, uniti in una lotta comune, si presentano attraverso le loro pubblicazioni nei rispettivi stand, ma anche, e soprattutto, nei forum consacrati quest'anno ad una riflessione comune sulle proprie radici: la storia, la lingua, il sistema di valori, l'organizzazione sociale, le particolarità culturali. È attraverso la conoscenza delle proprie radici che si acquisisce la piena coscienza di ciò che si è; che si comprende cosa si vuole diventare; che si ritrovano le ragioni della lotta delle minoranze e la forza per portarla avanti. Possa questo incontro annuale, che la Valle d'Aosta è felice di proporre ai *peuples frères*, far riscoprire il piacere di stare insieme e creare nuove sinergie indispensabili alla realizzazione dei nostri progetti di pace, di rispetto reciproco e di libertà.

**Laurent Viérin**

Assessore all'Istruzione e Cultura  
della Regione autonoma Valle d'Aosta



# IL FESTIVAL DEI POPOLI 2011

L'Assessorato Istruzione e Cultura della Regione autonoma Valle d'Aosta organizza, dall'8 al 10 settembre ad Aosta, la terza edizione del *Festival des peuples minoritaires*.

La manifestazione prevede tre serate musicali al Teatro romano, incontri e dibattiti presso il Salone delle manifestazioni di Palazzo regionale, sfilate con animazione nelle vie del centro storico e stand di presentazione delle minoranze in piazza Chanoux.

Questa iniziativa culturale, che vuole essere la portavoce di collettività che si differenziano per le loro particolarità, ha come scopo quello di creare dei contatti con le altre minoranze, riacciando i legami già esistenti tra il popolo valdostano e le altre comunità. Obiettivo di questo evento è anche quello di far nascere una rete culturale e di salvaguardare l'identità di una minoranza, in modo che essa non si ripieghi sul passato, ma evolva al ritmo della vita moderna. Al fine di conoscere e promuovere l'identità e la cultura dei popoli partecipanti al Festival, un importante spazio di promozione culturale viene riservato alle varie comunità negli stand espositivi allestiti appositamente sotto i portici di piazza Chanoux, nel cuore della città di Aosta.

Il Festival, che ha visto come ospiti nella prima edizione del 2009 i corsi, i baschi e gli occitani e nella seconda edizione del 2010 i catalani, i bretoni e i ladini, ospita quest'anno i rappresentanti della Sardegna, della Galizia e del Québec.

## PROGRAMMA

Giovedì

8

ore 9.30 - 13.30 - Sala delle conferenze  
del Convitto F. Chabod - Aosta

COLLÈGE D'ÉTUDES  
FÉDÉRALISTES

QUALE AVVENIRE PER LE MINORANZE EUROPEE?  
CONTESTO GIURIDICO E VOLONTÀ POLITICA

Titolare del corso: Nicolas Schmitt

ore 18  
Piazza Chanoux - Aosta

IL FESTIVAL  
DEI POPOLI 2011

Inaugurazione del Festival e degli stand dei *peuples frères*  
con animazione del gruppo

LOU TINTAMARO DE COGNE - ENFANTS (Vallée d'Aoste)  
e del coro SU NUGORESUS (Sardigna)

ore 21  
Teatro romano - Aosta

LA MUSICA  
DEI POPOLI

TAZENDA (Sardigna) in concerto  
con la partecipazione del coro SU NUGORESUS (Sardigna)  
e di MAURA SUSANNA (Vallée d'Aoste)

# Festival

Venerdì

9

ore 9.30 - 13.30 - Sala delle conferenze  
del Convitto F. Chabod - Aosta

**COLLÈGE D'ÉTUDES  
FÉDÉRALISTES**

**QUALE AVVENIRE PER LE MINORANZE EUROPEE?  
CONTESTO GIURIDICO E VOLONTÀ POLITICA**

Titolare del corso: Nicolas Schmitt

ore 14  
Piazza Chanoux - Aosta

**I POPOLI MINORITARI  
SI PRESENTANO**

Apertura degli stand dei *peuples frères*

ore 17  
Vie del centro storico - Aosta

**LA MUSICA  
DEI POPOLI**

Sfilata e animazione della **BANDA DE GAITAS XARABAL** (Galicia)

ore 18 - Salone delle manifestazioni  
di Palazzo regionale - Aosta

**FORUM  
DEI POPOLI**

**LE RADICI E LE RAGIONI DEI POPOLI MINORITARI.  
IL PUNTO DI VISTA TECNICO**

Moderatore:

**Saverio FAVRE**

Dirigente dell'Assessorato Istruzione e Cultura  
della Regione autonoma Valle d'Aosta

Partecipanti:

**Alexis BÉTEMPS**

Etnologo

**Mario BEAULIEU**

Presidente generale della Société Saint-Jean-Baptiste di Montréal

**Gérald PAQUIN**

Esperto della questione linguistica del Québec

**Manuel GONZÁLEZ GONZÁLEZ**

Membro della Real Academia Galega

Coordinatore del Centro Ramón Piñero per la ricerca umanistica

**Antón SANTAMARINA FERNÁNDEZ**

Professore di Filologia romanza all'Università di Santiago di Compostela

**Giuseppe CORONGIU**

Dirigente del Servizio Lingua e Cultura sarda della Regione autonoma della Sardegna

**Cristiano BECCIU**

Funzionario del Servizio Lingua e Cultura sarda della Regione autonoma della Sardegna

ore 21  
Teatro romano - Aosta

**LA MUSICA  
DEI POPOLI**

**CARLOS NUÑEZ** (Galicia) in concerto

con la partecipazione della **BANDA DE GAITAS XARABAL** (Galicia)

e di **LUIS DE JYARYOT** con **L'ORAGE** (Vallée d'Aoste)

Sabato

10

ore 14  
Piazza Chanoux - Aosta

**I POPOLI MINORITARI  
SI PRESENTANO**

Apertura degli stand dei *peuples frères*

ore 17  
Vie del centro storico - Aosta

**LA MUSICA  
DEI POPOLI**

Sfilata e animazione della **BANDA DE GAITAS XARABAL** (Galicia)

ore 18 - Salone delle manifestazioni  
di Palazzo regionale - Aosta

**FORUM  
DEI POPOLI**

**LE RADICI E LE RAGIONI DEI POPOLI MINORITARI.  
IL PUNTO DI VISTA POLITICO**

Moderatore:

**Laurent VIÉRIN**

Assessore all'Istruzione e Cultura della Regione autonoma Valle d'Aosta

Partecipanti:

**Augusto ROLLANDIN**

Presidente della Regione autonoma Valle d'Aosta

**Luciano CAVERI**

Consigliere regionale della Valle d'Aosta, capo della delegazione italiana al  
Comitato delle Regioni, membro della Commissione Paritetica Stato-Valle d'Aosta

**Yves-François BLANCHET**

Deputato del Parlamento del Québec

Portavoce ufficiale in materia di cultura, lingua e comunicazione

**Anxo M. Lorenzo SUÁREZ**

Segretario generale di Politica linguistica

Dipartimento per l'Istruzione e l'Università della Giunta di Galizia

**Sergio MILIA**

Assessore della Pubblica Istruzione, Beni culturali, Informazione,  
Spettacolo e Sport della Regione autonoma della Sardegna

**Franco PANIZZA**

Assessore alla Cultura, Rapporti europei e Cooperazione  
della Provincia autonoma di Trento

ore 20.30  
Teatro romano - Aosta

**I POPOLI MINORITARI  
SI PRESENTANO**

Proiezione del film-documentario

**DES VISAGES ET DES MOTS 3. LE QUÉBEC ET LES QUÉBÉCOIS**

realizzato da Daniele Giometto

ore 21  
Teatro romano - Aosta

**LA MUSICA  
DEI POPOLI**

**LA BOTTINE SOURIANTE** (Québec) in concerto

con la partecipazione di **CHEMIN DE FER** (Vallée d'Aoste)

# I POPOLI DEL FESTIVAL 2011



CANADA

Superficie 1.667.441 km<sup>2</sup>  
Abitanti 8.000.000



## Galicia

La Galizia, situata a nord-ovest della penisola iberica, è divisa in quattro province: A Coruña, Lugo, Ourense et Pontevedra. Conta due lingue ufficiali: il castigliano, lingua ufficiale della Spagna, e il galiziano, che è proprio della regione. Ai giorni nostri, la cultura galiziana si appoggia su delle basi stabili, grazie ad un'industria culturale in fase di consolidazione e grazie a una corrente culturale dinamica. La cultura orale è estremamente ricca: nel passato, ha contribuito alla salvaguardia del galiziano e, oggi, mantiene le tradizioni e gli usi millenari che definiscono un vasto patrimonio culturale immateriale, in gran parte comune al Portogallo.

## Québec

Situato a nord-est del continente americano, il Québec è una provincia del Canada. La città di Québec è la sua capitale e Montréal la sua metropoli. Sul piano linguistico il Québec si differenzia dalle provincie immediatamente vicine principalmente per il fatto che il francese è la sola lingua ufficiale. Nel 1976, la *Charte de la langue française* fu adottata al fine di fare del francese la lingua comune e ufficiale del Québec, ma, successivamente, ha visto la sua applicazione indebolirsi sotto l'effetto delle modifiche costituzionali e le pressioni da parte di gruppi anglofoni. Lo sviluppo economico e culturale recente del Québec è stato folgorante grazie al talento, alla creatività e all'unicità della sua società.

## Sardegna

La Sardegna è un'isola situata al centro del Mediterraneo, crocevia di molte lingue diverse. Oltre al sardo, una delle lingue romanze più antiche e conservative del latino, vi sono a nord il catalano di Alghero, il sassarese e il gallurese, a sud il tabarchino. Le lingue della Sardegna sono tutelate da un'apposita legge regionale e hanno ancora una forte vitalità che si esprime nelle numerose pubblicazioni edite negli ultimi decenni e nelle varie trasmissioni radiofoniche e televisive. La Sardegna è terra di forti tradizioni culturali, che si esprimono in tutti gli aspetti della vita.

Superficie 29.574 km<sup>2</sup>  
Abitanti 2.800.000



SPAGNA

PORTOGALLO

FRANCIA



Superficie 24.000 km<sup>2</sup>  
Abitanti 1.700.000



ITALIA

# I POPOLI MINORITARI SI PRESENTANO

Al fine di conoscere e promuovere l'identità e la cultura dei *peuples frères* che interverranno al Festival, un importante spazio sarà riservato alle varie comunità con la creazione di stand espositivi appositamente allestiti sotto i portici di piazza Chanoux, nel cuore della città di Aosta. Ogni minoranza potrà proporre materiale informativo, presentare le attività realizzate e i progetti finalizzati alla valorizzazione e alla tutela della propria realtà linguistica, culturale e geografica. Nell'ottica di stabilire una rete di contatti che vada oltre l'ambito istituzionale per estendersi alle associazioni e ai centri culturali delle diverse minoranze, gli stand rappresentano dunque un ulteriore momento di scambio e confronto tra i gruppi sensibili e attivi nella difesa delle minoranze. Quest'anno, oltre al Québec, alla Galizia e alla Sardegna, saranno presenti le minoranze provenienti da Valencia, Bretagna, Alta Savoia, Svizzera-Vallese, Corsica, Friuli, le minoranze walser (Valle d'Aosta, Alagna, Macugnana e Formazza), i francoprovenzali del Piemonte, Comboscuro, i ladini, i cimbri, i mòcheni, gli occitani francesi e la Valle d'Aosta.

Stand popoli ospiti  
edizione 2010



SABATO 10 SETTEMBRE - ORE 20.30

TEATRO ROMANO - AOSTA

PROIEZIONE DEL FILM-DOCUMENTARIO

**DES VISAGES ET DES MOTS 3. LE QUÉBEC ET LES QUÉBÉCOIS**

realizzato da Daniele Giometto

(Québec 2011, HD, 38')

Dopo la presentazione, nelle edizioni precedenti del Festival, dei primi due volumi della collana documentaria sull'identità dei popoli minoritari del mondo *Des visages et des mots* realizzati da Joseph Pêquin e dedicati rispettivamente ai valdostani e ai bretoni, durante l'edizione 2011 sarà presentato, in anteprima, il terzo volume *Des visages et des mots 3. Le Québec et les Québécois*, realizzato da Daniele Giometto.

Artisti, musicisti, registi, uomini politici e giovani animano gli incontri e spiegano i problemi del Québec causati dalle ingerenze del governo canadese. Le persone intervistate nel film conducono, nella vita di tutti i giorni, questa battaglia verso la liberazione del Québec e soprattutto cercano di salvaguardare la loro lingua, il francese. Attraverso questo film il regista ha voluto realizzare un ritratto del Québec tramite le testimonianze dei suoi abitanti, analizzando la storia e le particolarità di un popolo, ma soprattutto una cultura che rischia di scomparire.



# COLLÈGE D'ÉTUDES FÉDÉRALISTES

Nei giorni 8 e 9 settembre il *Festival des peuples minoritaires* è affiancato dal *Collège d'études fédéralistes* che si svolge presso il Convitto F. Chabod. Nato quando l'Unione Europea era ancora in fase embrionale, questo progetto accolse per anni numerosi studiosi provenienti da tutto il mondo che discussero e valutarono le dottrine politiche che avrebbero potuto contribuire alla nascita di un'Unione Europea rispettosa delle autonomie locali e delle minoranze etnico-linguistiche. Dopo una sospensione di qualche anno, il Collège è stato riproposto dal 2009 e vuole ora, da una parte, offrire un'occasione di riflessione sui meccanismi rappresentativi che dovrebbero garantire il rispetto dei diritti delle minoranze e conferire una reale autonomia alle collettività locali; dall'altra, rafforzare le profonde motivazioni che ispirarono i promotori dell'Unione Europea alla fine della seconda guerra mondiale.

## GIOVEDÌ 8 E VENERDÌ 9 SETTEMBRE

SALA DELLE CONFERENZE DEL CONVITTO F. CHABOD - AOSTA  
ORE 9.30-13.30

### *Quale avvenire per le minoranze europee? Contesto giuridico e volontà politica*

Titolare del corso: **Nicolas Schmitt**  
dell'Istituto di Federalismo dell'Università di Friburgo

#### **Iscrizioni obbligatorie entro il 2 settembre**

Tel. 0165.273314-273266

Sovraintendenza agli studi della Regione autonoma Valle d'Aosta

# FORUM DEI POPOLI

## “Le radici e le ragioni dei popoli minoritari”

Non ci si improvvisa minoranza linguistica di un territorio. Quando, all'interno di uno Stato, intere comunità non condividono la lingua maggioritaria, questo si spiega attraverso la loro storia e le loro radici.

Bisogna risalire alle origini stesse degli Stati moderni e scoprire cosa accadeva in passato.

La storia è quindi la disciplina più indicata per arrivare alla fonte di questa apparente anomalia linguistica, per portare alla luce le radici dei popoli minoritari, per interpretare il contesto nel quale si trovano attualmente, per comprendere la realtà odierna e per fare sì che ogni popolo possa prendere coscienza del suo particolarismo.

Come ogni anno, il *Festival des peuples minoritaires* propone, prima delle serate musicali, un momento consacrato ai forum, importanti occasioni di dibattito e di riflessione ai quali partecipano i rappresentanti di diverse minoranze. Gli specialisti, i politici, i tecnici e gli scientifici del settore discuteranno sul tema “Le radici e le ragioni dei popoli minoritari”.



# LA MUSICA DEI POPOLI

La ricerca delle radici dei popoli è di grande attualità nel panorama musicale contemporaneo e internazionale, che propone al grande pubblico eterogenei abbinamenti strumentali, vocali, di stili e di pratiche sonore. Questa rielaborazione non sarebbe potuta esistere ed arrivare ai successi internazionali senza le particolarità, i contributi ed i messaggi poetici dei popoli del mondo, in quanto rappresentanti del particolarismo sonoro di ogni manifestazione popolare. I concerti dei gruppi sardi, galiziani e del Québec sono presentati in collaborazione con artisti valdostani, come Maura Susanna, Luis de Jyaryot e L'Orage che propongono la canzone in francoprovenzale e i più giovani del Chemin de fer, che hanno approfondito il repertorio strumentale della nostra tradizione musicale. La fama internazionale degli ospiti del Festival è ben evidente e rappresentativa della cultura di ogni popolo: i sardi Tazenda hanno creato un marchio sonoro unico, Carlos Nuñez è il "nuovo re" della musica celtica in Galizia, dal Québec La Bottine Souriante solleva l'entusiasmo nell'ambito del *world beat* ispirandosi alla tradizione popolare.

La loro partecipazione al *Festival des peuples minoritaires* è la dimostrazione di come la musica possa essere un forte mezzo di unione, di coesione e un formidabile strumento di pace in grado di trasformare le diversità in vere e proprie risorse senza limiti né frontiere.

La loro partecipazione al *Festival des peuples minoritaires* è la dimostrazione di come la musica possa essere un forte mezzo di unione, di coesione e un formidabile strumento di pace in grado di trasformare le diversità in vere e proprie risorse senza limiti né frontiere.

# 8

Giovedì

TEATRO ROMANO - AOSTA

ore 21

**TAZENDA (Sardigna)**  
**in concerto**

con la partecipazione del coro

**SU NUGORESU (Sardigna)**

e di **MAURA SUSANNA (Vallée d'Aoste)**

**Gigi Camedda**

*tastiere e voce*

**Gino Marielli**

**Beppe Dettori**

*chitarra e voce*

**Massimo Cossu**

*chitarra e direzione*

**Marco Camedda**

*tastiere*

**Marco Garau**

*batteria*

**Massimo Canu**

*basso*

Dalla formazione del gruppo **Tazenda**, nel 1988, il pubblico e i media ne hanno notato la musica, insieme inimitabile nato dall'unione della cultura e dei suoni della Sardegna con la musica del mondo. I Tazenda hanno saputo sviluppare e rinnovare questo suono così particolare, nel corso di una carriera di più di vent'anni, attraverso la quale hanno scritto delle magnifiche canzoni e hanno collaborato con artisti di fama internazionale.



# TAZENDA

## SU NUGORESU

**Sandro Pisanu**

*direttore del coro*

**Giuseppe Ghironi**

*direttore del ballo*

Il coro sardo **Su Nugoresu** è un insieme vocale di voci maschili che si caratterizza per un repertorio incentrato sulla tradizione popolare sarda di fonte orale e sullo stile di canto arcaico "a Tenore", ma anche sulla proposta di nuove melodie.

**Maura Susanna**

*voce e chitarra*

**Marco Brunet**

*chitarra*

**Andrea Dugros**

*pianoforte*

**Rémy Boniface**

*violino e organetto*

**Luis de Jyaryot**

*voce*

**Maura Susanna** è considerata la voce dell'anima popolare valdostana. Cantante di vocazione, scrive in italiano e franco-provenzale, la lingua del suo cuore. La sua ricerca musicale, che favorisce la musica folk, è legata alla riscoperta delle tradizioni culturali. L'impegno sociale è il filo conduttore che caratterizza la sua produzione artistica.

con la partecipazione di

**Elvira Doppiu**

# MAURA SUSANNA



9

Venerdì

TEATRO ROMANO - AOSTA  
ore 21**CARLOS NUÑEZ (Galicia)**  
in concerto**Fiona Johnson**  
violino**Pancho Alvarez**  
bouzouki**Xurxo Nuñez**  
percussioni**Carlos Nuñez**  
gaitas e flauti

**Carlos Nuñez** è conosciuto nel mondo intero per il suo carisma e i suoi spettacoli coinvolgenti perché, come spiega lui stesso: “In Galizia, suoniamo la musica celtica, come gli irlandesi, gli scozzesi e i bretoni, ma ci aggiungiamo la passione e il timbro spagnolo, che sono il nostro segno di distinzione”. Ma il grande successo di Carlos Nuñez e della sua musica sono inseparabili dal suo profondo legame alle sue origini culturali. Enclave celtica situata all'estremo nord della penisola iberica, la Galizia è segnata dal suo rapporto con il mare, un elemento fondamentale che si ritrova nella musica tradizionale, illustrata in quest'occasione dalle *gaitas* del gruppo *Xarabal*. Il vero fine del progetto musicale di Carlos Nuñez è il viaggio sulle tracce dei suoi predecessori che nel corso del tempo lasciarono la Galizia per riscoprire e dare una nuova vita alla musica folk del loro paese.



CARLOS NUÑEZ



Con la partecipazione della

**BANDA DE GAITAS XARABAL (Galicia)**e di **LUIS DE JYARYOT** con **L'ORAGE (Vallée d'Aoste)**BANDA DE  
GAITAS XARABAL

Il gruppo **Xarabal** nasce a Vigo, nel settembre 1984, come attività extra della Scuola di strumenti popolari galiziani Obradoiro (gaita e percussioni), creata appositamente per accogliere i musicisti interessati alla musica ed alla cultura galiziana. La scelta del nome Xarabal non è casuale, bensì ha un significato legato proprio al difficile momento attraversato dalla musica popolare in Spagna. Xarabal significa “branco di pesci uniti di fronte a un pericolo”. Oggi il gruppo fa tesoro di questa esperienza per intraprendere sempre nuovi cammini che rendano viva la musica galiziana.

**Luis de Jyaryot**  
voce**Maura Susanna**  
voce**L'Orage:****Alberto Visconti**  
voce e chitarra**Rémy Boniface**  
violino, organetto,  
ghironda e voce**Matteo Crestani**  
chitarra acustica  
chitarra elettrica**Florian Bua**  
batteria**Riky Murray**  
(Amish Mac Tavish)  
percussioni**Stefano Trieste**  
basso**Giorgio Negro**  
pianoforte

**Luis de Jyaryot** è una personalità di primo piano della scena musicale valdostana. Il suo fine è di dimostrare che si può parlare nella lingua valdostana di soggetti come l'amore, la società, il divertimento con gli amici, la terra, gli avi. In questa occasione sarà accompagnato da **L'Orage**, una band folk-rock valdostana e da Giorgio Negro al pianoforte.

LUIS DE  
JYARYOT

# 10

Sabato

TEATRO ROMANO - AOSTA

ore 21

## LA BOTTINE SOURIANTE (Québec) in concerto

### Éric Beaudry

voce, podoritmia, chitarra,  
mandolino, bouzouki

### Pierre Belisle

tastiere, fisarmonica,  
tromba, percussioni

### David Boulanger

voce, violino, chitarra,  
percussioni, podoritmia

### Benoît Bourque

voce, fisarmonica,  
armonica, podoritmia

### Robert Ellis

trombone basso,  
percussioni, voce

### Jean Frechette

clarinetto, sassofono,  
flauti, percussioni, voce

### Jocelyn Lapointe

tromba, voce

### François Marion

contrabbasso, basso, voce

### André Verreault

trombone, voce

### Sandy Silva

danza percussiva

Il gruppo **La Bottine Souriante**, che ha fatto la sua apparizione sulla scena musicale del Québec nel 1976, è diventato una leggenda vivente della musica delle origini dell'America francofona. Dopo aver suonato il repertorio tradizionale per più anni, il gruppo ha realizzato l'album *Je voudrais changer d'chapeau*, un primo esperimento di fusione musicale. L'aggiunta, nel 1991, di una sezione di fiati, ha contribuito alla creazione di uno stile musicale estremamente personale poiché, in omaggio alla tradizione, il gruppo aggiunge con successo un tocco di jazz, di salsa e di folk puro, una miscela riuscita che permette a La Bottine Souriante di continuare a rappresentare perfettamente la vitalità e l'orgoglio della sua cultura madre.

# LA BOTTINE SOURIANTE



Con la partecipazione di

**CHEMIN DE FER (Vallée d'Aoste)**

Il concerto è preceduto  
dalla proiezione  
del film-documentario  
**DES VISAGES ET DES MOTS 3.  
LE QUÉBEC ET LES QUÉBÉCOIS**  
con inizio alle ore 20.30

### Rémy Boniface

violino e organetto

### Fernando Raimondo

ghironda

### Mathieu Aymonod

organetto

Fisarmonica, violino, ghironda: è questo particolare insieme di strumenti che caratterizza la musicalità tradizionale del gruppo **Chemin de fer**. Il repertorio di questo trio comprende sia delle melodie tradizionali sia dei nuovi componimenti, spesso scritti per i musicisti stessi. Il repertorio del Bal Folk comprende danze valdostane, occitane, piemontesi e francesi.

# CHEMIN DE FER



# Festival des peuples minoritaires 2010

## DOCUMENTO FINALE

### I rappresentanti dei

**VALDOSTANI, BRETONI, CATALANI, LADINI DELLA REGIONE AUTONOMA DEL TRENINO SUD-TIROLO, WALSER, PROVENZALI E OCCITANI, riuniti ad Aosta il 3 settembre 2010,**

#### **PRENDONO ATTO**

che, all'alba del terzo millennio, innumerevoli problemi che frenano la piena diffusione delle minoranza linguistiche restano da risolvere;

#### **RITENGONO**

che, senza le opportune precauzioni, la globalizzazione in corso rischia di penalizzare ulteriormente le lingue e le identità che sono già sovente in difficoltà;

#### **RICORDANO**

che le differenze linguistiche e culturali sono un patrimonio universale e che il rispetto, la salvaguardia e lo sviluppo delle comunità minoritarie sono doveri fondamentali per tutti gli Stati, a beneficio della comunità mondiale;

#### **SOTTOLINEANO**

che le diverse comunità presenti al festival hanno in comune obiettivi e sensibilità che li impegnano ad una collaborazione stretta e continua;

#### **PRECISANO**

che il ruolo della scuola è primario per la corretta diffusione delle lingue minoritarie e per una educazione precoce alle differenze e alla tolleranza;

#### **VEDONO**

nel federalismo globale, basato su di un patto iniziale tra simili, il migliore strumento per la creazione di Stati realmente federali, garanti delle libertà delle loro componenti;

#### **CONSIDERANO**

che l'Europa unita nello spirito federalista, guardiana fedele dei diritti dei suoi popoli, rappresenti il punto di arrivo dei diversi progetti politici individuali;

#### **SONO CONVINTI**

che moltiplicando le occasioni di incontro, favorendo la condivisione delle rispettive esperienze, possa essere elaborata una strategia unitaria volta ad aumentare l'efficacia dell'azione di ognuno;

#### **SI IMPEGNANO**

affinché i contatti stabiliti e rinnovati in occasione di queste tre giornate, si rafforzino per il futuro sviluppando risultati;

#### **INVITANO**

tutti i Popoli fratelli, accomunati dalla volontà di esprimere la propria lingua e la propria cultura, ad unirsi a loro per assicurare la continuità, il vigore e la creatività di questa nuova alleanza dei Popoli di lingua minoritaria nei diversi Stati europei e del mondo;

#### **CHIEDONO**

ai diversi Stati di cui fanno parte delle comunità alloglotte, di assicurare alle stesse le opportunità e gli strumenti per mantenere la propria diversità;

#### **RINGRAZIANO**

la Regione autonoma Valle d'Aosta (in particolare l'Assessorato Istruzione e Cultura) per aver organizzato questo festival e avere così offerto a tutti, giovani e meno giovani, l'opportunità di ritrovarsi all'insegna del diritto all'assistenza e allo sviluppo di tutte le lingue del mondo;

#### **SI IMPEGNANO**

a non disperdere il patrimonio di volontà ed entusiasmo manifestato in questa occasione, ma, al contrario ad impegnarsi perché questo sia opportunamente valorizzato grazie all'impegno di ognuno e alla rivista "La voix des Peuples Minoritaires", strumento di diffusione delle informazioni, delle novità e del lavoro comune volto alla valorizzazione delle identità dei diversi popoli minoritari.

